



Prefettura di Treviso Ufficio Territoriale del Governo

Fasc. W.A. n. 2336/2019

Treviso, 24 luglio 2019

AI SIGG. SINDACI DEI COMUNI DELLA PROVINCIA

AL SIG. COMMISSARIO STRAORDINARIO c/o
IL COMUNE DI CHIARANO

e p.c.

AL SIG. QUESTORE DI TREVISO

AL SIG. COMANDANTE PROV.LE CARABINIERI DI
TREVISO

AL SIG. COMANDANTE PROV.LE GUARDIA
DI FINANZA DI TREVISO

OGGETTO: Circolare del Ministero dell'Interno – Gabinetto n. 11013/110(4) del 9 maggio 2019
“Commercializzazione di canapa e normativa sugli stupefacenti. Indirizzi operativi”

Si fa seguito alla circolare n. 55674 del 30 maggio c.a., con cui è stato chiesto alle SS.LL. – in ottemperanza alla circolare ministeriale in oggetto – di comunicare il numero dei punti-vendita di canapa presenti nei rispettivi Comuni e altre informazioni riguardanti le medesime attività commerciali.

I risultati della ricognizione sono stati valutati – anche alla luce della recente sentenza delle Sezioni Unite Penali della Corte di Cassazione n. 30475 del 30 maggio 2019 (che ha statuito la illiceità della vendita delle infiorescenze e resine della cannabis sativa L) – in ambito di Comitato Provinciale per l'Ordine e la Sicurezza Pubblica, dove si è preso atto della presenza di una ventina di rivendite di canapa e relativi derivati, distribuite nel territorio di 13 Comuni di questa provincia¹.

Pur non essendo state segnalate irregolarità amministrative in ordine all'esercizio delle suddette attività commerciali, è stata evidenziata la vicinanza di alcune rivendite ai luoghi sensibili individuati dal Ministero dell'Interno nella predetta circolare (scuole, ospedali, centri sportivi, parchi giochi e, più in generale, luoghi affollati e di maggiore aggregazione, soprattutto giovanile).

¹ Treviso, Castelfranco Veneto, Conegliano, Mogliano Veneto, Paese, Pieve di Soligo, Ponzano Veneto, Povegliano, Preganziol, Refrontolo, Santa Lucia di Piave, Villorba e Vittorio Veneto.



Prefettura di Treviso Ufficio Territoriale del Governo

A tale riguardo, nell'attesa di una (da più parti auspicata) puntualizzazione a livello normativo di aspetti nodali della questione che la ricordata sentenza della Corte di Cassazione ha (inevitabilmente) lasciato nell'incertezza, si invitano le Amministrazioni comunali che hanno segnalato la presenza nel relativo territorio dei punti vendita di canapa e derivati e, in primo luogo, di quelli posti nelle vicinanze di luoghi sensibili a tenere alta l'attenzione su tali esercizi commerciali, monitorando, nei limiti del possibile, la tipologia degli avventori, soprattutto in relazione alla fascia d'età, sì da consentire l'adozione di opportune iniziative che, sia pur per vie "traverse", possano in qualche modo contrastare l'eventuale acquisto di prodotti stupefacenti in generale e, in particolare, da parte dei minori.

Da ultimo, si richiama l'attenzione di tutte le Amministrazioni comunali della provincia sulla circostanza che, nella circolare più volte detta, il Ministero dell'Interno, in considerazione delle preminenti ragioni della tutela della salute e dell'ordine pubblico messe in pericolo dalla circolazione delle sostanze in argomento, ha raccomandato alle Prefetture di sensibilizzare i Comuni affinché *"...le tengano in debita considerazione in relazione alle possibili nuove aperture di simili esercizi commerciali, prevedendo una distanza minima di almeno cinquecento metri dai luoghi considerati a maggior rischio"*.

Si ringrazia della collaborazione.

IL PREFETTO
L. G. G. G.